

R **I** **S** **C** **A** **T**
E T E I S T I T U T I
E C O N D O I C C L O A D U L T I O S C A N A

Costituita
in Firenze

il

21/03/2005

PROVINCIA	N° SCUOLE	PROVINCIA	N° SCUOLE
Arezzo	2	Lucca	6
Firenze	8	Massa	2
Grosseto	2	Pisa	1
Livorno	4	Prato	1
ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI			26

PERCHE' LA RETE NELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI ?

PERIODO 1995 - 2005

EVOLUZIONE QUADRO NORMATIVO

- CONTESTO FAVOREVOLE
- FORMAZIONE PERMANENTE
- FORMALIZZAZION E DI ACCORDI...
- APERTURA AL TERRITORIO



TERRITORIO

- DIFFERENZIAZIONE UTENZA (IMMIGRATI, DROP-OUT, SOGGETTI DA RIQUALIFICARE....)
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- COMPETIZIONE
- INTEGRAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE RISORSE



OFFERTA FORMATIVA

- CRISI DEI MODELLI TRADIZIONALI
- SPERIMENTAZIONE NUOVI PERCORSI (ALIFORTI, SIRIO, PROGETTI FSE..)
- RICERCA (PROGETTO FARE DELL'IRRE....)

QUADRO DI RIFERIMENTO

- PROGETTO A.L.I.FOR.T.I.1995 Direzione Generale dell'Istruzione Professionale.....
- PROGETTO SIRIO 1995/1996 Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica

- **Legge 59/'97 :art. 21** Autonomia scolastica e successivo regolamento DPR 275/99

- **Centri Territoriali Permanenti, OM 455 29 luglio 1997**
per la prima volta viene istituzionalizzato un segmento dell' EDA, quello "primario"

- **F.I.S. ...09/07/1998** : Formazione integrata superiore.....legge 144/99 art. 69 **I.F.T.S.**

- **Memorandum Lisbona Marzo 2000:** life long learningSocietà della conoscenza...

- **Accordo 2 marzo 2000** per "La riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti in Italia" introduce profonde innovazioni nel campo eda: l' individuazione di un sistema integrato, decentrato e partecipato.....

- **Europass 2000:** attestare i percorsi europei di formazione nel life long learning e favorire la mobilità dei cittadini europei entro il 2010

- **Direttiva 22**, 6 febbraio 2001: art.3.1, anche la scuola secondaria superiore è inserita come uno dei segmenti “istituzionali” dell’EdA

- **LEGGE REGIONALE 26 luglio 2002, n. 32** e relativo regolamento: recepimento e sviluppo delle linee di indirizzo nazionali...reti....

- Seminario life long learning 31 marzo 2004 organizzato dal MIUR

- Comunicazione MIUR ai Direttori U.S.R. del 16/09/2004 : finanziamenti anche alle “**scuole serali**” per l’ integrazione e l’ innovazione....

- **Riforma Costituzionale in corso.....**

1999

PRIME ESPERIENZE DI RETE IN TOSCANA

•LE SEI SCUOLE CON CORSI EDA SECONDO CICLO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE SI METTONO IN RETE. Nasce la FASP (Formazione Adulti Scuole Pubbliche):

•CAMPAGNA PUBBLICITARIA COMUNE

•STUDIO E D ATTUAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI

•CONCERTAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

•PRODUZIONE DI PROGETTI CON FONDI FSE

•MONITORAGGIO TERRITORIO →

DALLA RETE LOCALE ALLA RETE REGIONALE

FATTORI DI AGGREGAZIONE

Ø CONDIVISIONE ESPERIENZE

Ø INTEGRAZIONE RISORSE

Š UMANE

Š FINANZIARIE

Ø SPECIFICITÀ DOCENZA

Ø SPERIMENTAZIONI

Ø NECESSITÀ DI SUPERARE RIGIDITÀ,
INCOERENZE, CONTRADDIZIONI DEL
SISTEMA ATTUALE

Ø RAGGIUNGIMENTO MASSA
CRITICA PER AFRONTARE I
PROBLEMI

Ø COOPERARE PER DIVENTARE
SISTEMA

Ø NEGOZIAZIONI TERRITORIALI

LE FINALITA' DELLA RETE

In un'ottica di integrazione e concertazione con Enti Locali, Istituzioni Pubbliche e Private, Parti Sociali e con quanti si occupano di formazione degli adulti su specifici progetti, la "Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana" ha come finalità di:

Ø Sostenere e promuovere iniziative di educazione permanente nei confronti della popolazione dei territori dove essa svolge la propria attività.

Ø Favorire il rientro in formazione degli adulti al fine del conseguimento di un titolo di studi di secondo grado.

Ø Promuovere attività di orientamento, accoglienza, bilancio competenze e quant'altro ritenuto idoneo a limitare la dispersione scolastica negli adulti rientrati in formazione.

Ø Sviluppare e valorizzare i processi di conoscenza, scambio, collaborazione e monitoraggio delle attività tra le istituzioni scolastiche aderenti e/o coinvolte, finalizzati ad una più efficiente ed efficace offerta formativa nel contesto della educazione degli adulti ed alla diffusione di "buone prassi".

Ø Produrre e condividere procedure, metodi, e quant'altro ritenuto idoneo a razionalizzare e migliorare l'attività di educazione e formazione permanente degli adulti .

Ø Studiare, promuovere e condividere modelli di certificazioni e attestazioni utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e di istruzione.

Ø Collaborare con altri enti ed associazioni, sia pubbliche che private, per sostenere lo sviluppo dell'educazione lungo tutto l'arco della vita.

Ø Progettare, organizzare, gestire e certificare con i propri associati corsi di formazione, qualifica, anche brevi, a seconda delle esigenze del territorio, in stretto contatto con enti locali, associazioni di categoria ed imprese, anche del terzo settore.

Ø Attivare ed attuare iniziative coordinate di formazione a distanza.

ØSostenere iniziative di formazione rivolte a specifiche figure professionali (insegnanti, educatori, operatori culturali, ecc).

ØPartecipare direttamente o per mezzo delle istituzioni scolastiche aderenti, patrocinandoli, a bandi, concorsi locali, nazionali, internazionali di progetti riferibili all'educazione degli adulti.

ØCostituire o aderire a reti, associazioni, o ad altre forme organizzative a livello regionale, nazionale od internazionale che operino nel settore.

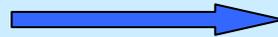
ØDocumentare, produrre e diffondere materiali a mezzo stampa, audiovisivi e multimediali finalizzati alla valorizzazione dell'educazione degli adulti e a far conoscere le proprie offerte formative.

DAI PROBLEMI



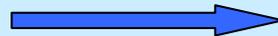
ALLE SOLUZIONI

•RECUPERO DISPERSIONE



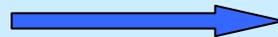
- PUBBLICIZZAZIONE OFFERTA
- ORIENTAMENTO
- SPERIMENTAZIONE FORME DI ACCOGLIENZA
- INNOVAZIONE DIDATTICA

- VINCOLI NORMATIVI:
 - TERMINI ISCRIZIONI
 - ALUNNI PER CLASSI
 -



•NORMATIVA AD HOC

•RIGIDITA' PERCORSI



- PERSONALIZZAZIONE PERCORSI FORMAZIONE
- RICONOSCIMENTO CREDITI

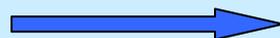
•PRECARIETA' ORGANICI



•SPECIFICITA' E STABILITA' ORGANICI

•FORMAZIONE DOCENTI

•AUTOREFERENZIALITA'



•APERTURA AL TERRITORIO

•PROTOCOLLI DI INTESA

•POLI FORMATIVI

•CONCERTAZIONE

•SCARSITA' DI RISORSE FINANZIARIE



•RICERCA FONDI

QUALE PROCESSO IN CORSO?

Il percorso, che a fatica e con notevole lentezza si sta delineando, sembra vada verso la costruzione di un sistema territoriale EDA integrato, partecipato e condiviso, da inserire armonicamente nel contesto europeo.



La nostra rete, R.I.S.C.A.T., portatrice di interessi che rispecchiano le esigenze dell'utenza, si propone come interlocutrice propositiva con le altre Istituzioni ed Organismi che si occupano di EDA, apportando le proprie esperienze, risorse e competenze per favorire, nel proprio campo di azione, l'aggiornamento e il consolidamento del sistema eda in costruzione.

**DAI
“CORSI SERALI”,
FOTOCOPIA
DELLA “SCUOLA DEL MATTINO”**



**AL
SISTEMA INTEGRATO
DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI
NEL SEGMENTO SUPERIORE**